



FONDAZIONE
LEONE MORESSA

STUDI E RICERCHE SULL'ECONOMIA
DELL'IMMIGRAZIONE



RAPPORTO 2020 SULL'ECONOMIA DELL'IMMIGRAZIONE

DIECI ANNI DI ECONOMIA DELL'IMMIGRAZIONE

con il patrocinio di:



Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM)

The UN Migration Agency



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di Economia

DINAMICHE DEMOGRAFICHE E SOCIALI

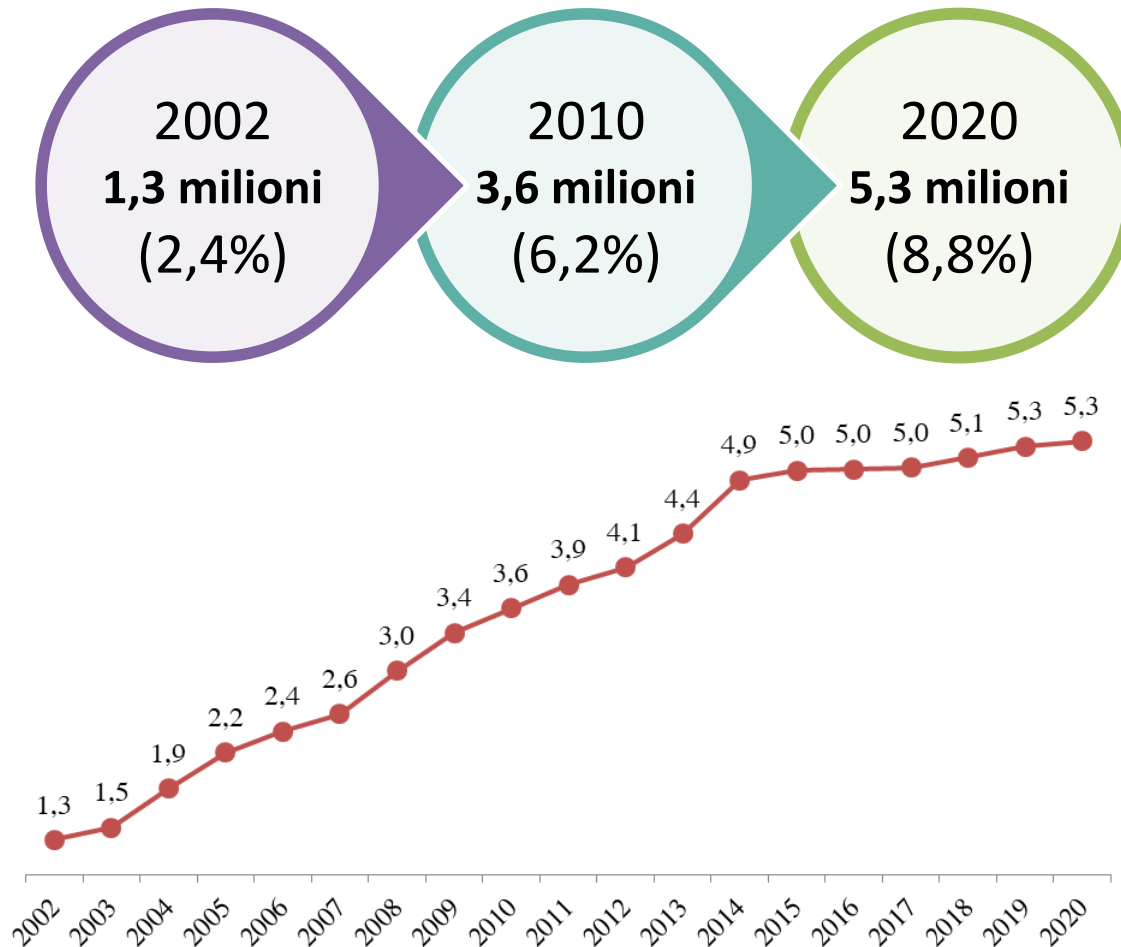
COME E' CAMBIATA
L'IMMIGRAZIONE IN ITALIA
NEGLI ULTIMI 10 ANNI

PRESENZA STRANIERA

Residenti stranieri (regolari) in costante aumento.

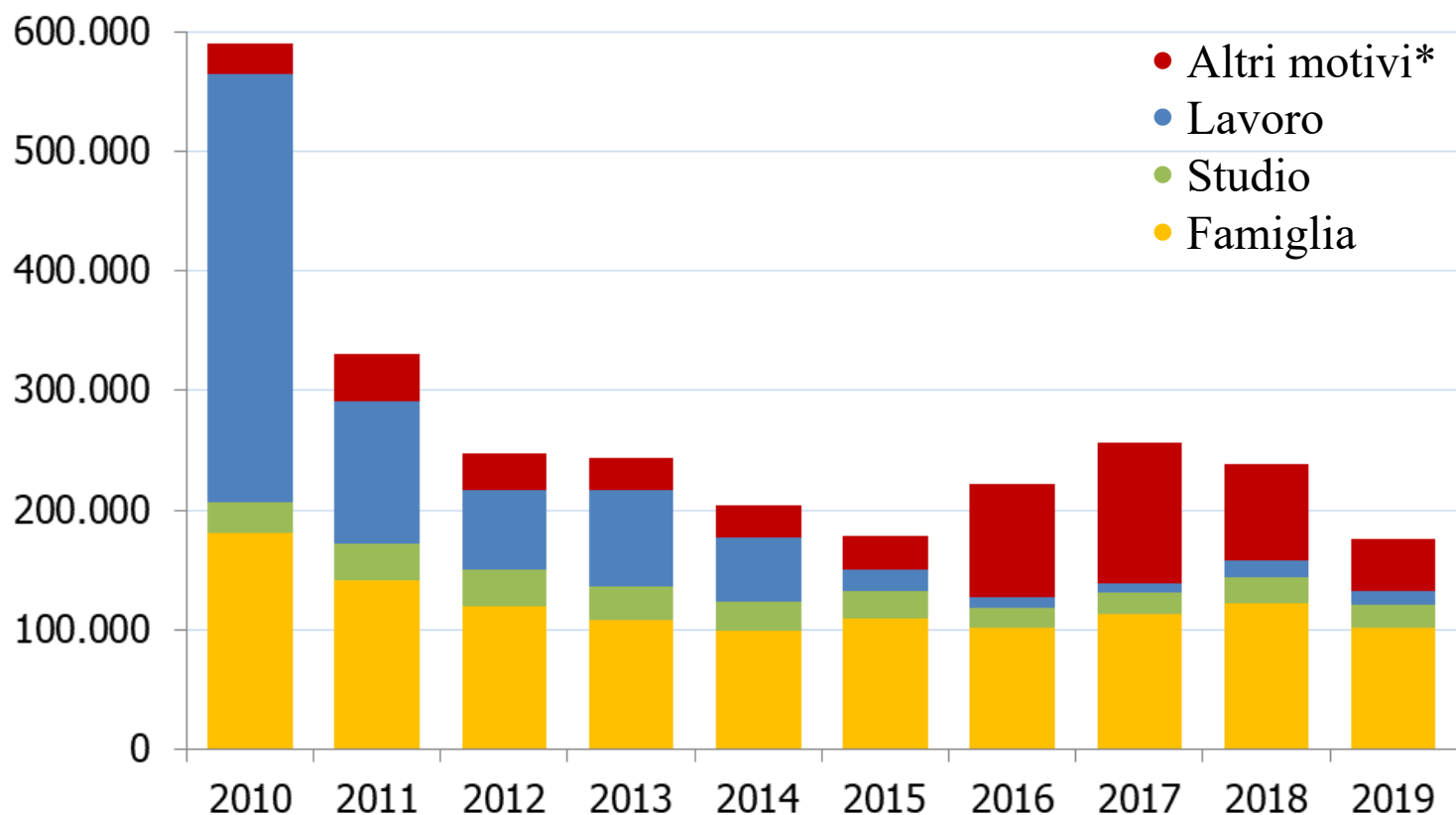
Crescita maggiore tra 2002 e 2014 (triplicata).

Negli ultimi 7 anni aumento costante ma meno intenso.



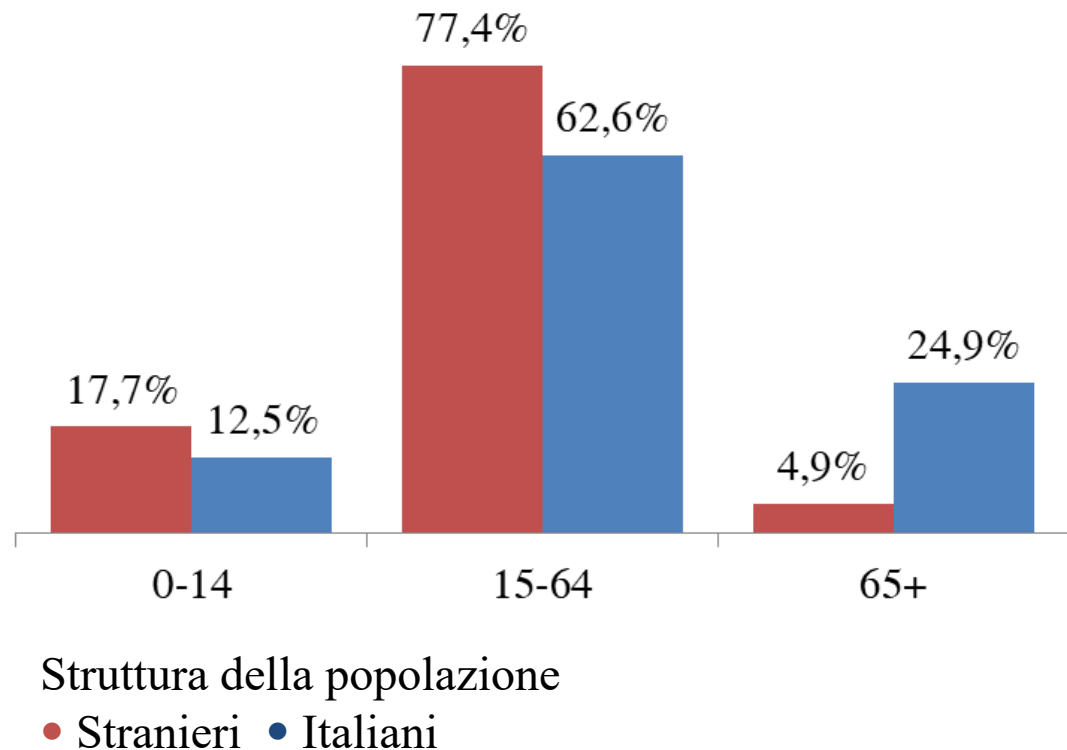
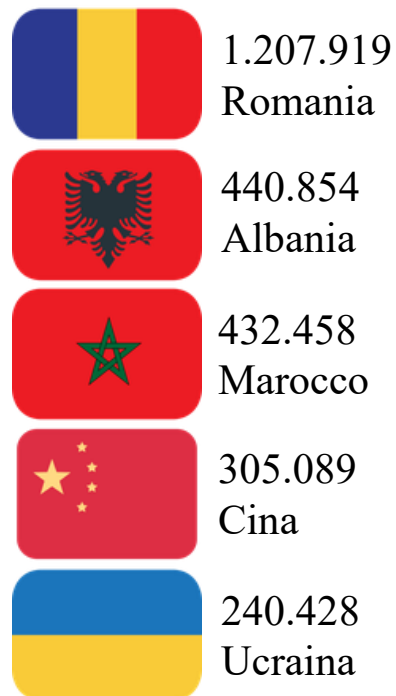
NUOVI INGRESSI (EXTRA-UE)

Permessi di soggiorno complessivamente diminuiti (-70%) da 590 a 176 mila e profondamente cambiati: calo drastico degli ingressi per lavoro (-97%) da 360 a 11 mila, aumentano motivi familiari e umanitari



STRANIERI IN ITALIA

Identikit degli stranieri in Italia (2020) 5,3 milioni
30% viene da Paesi Ue. Il 50% dal continente europeo
Maggioranza femminile (52%), soprattutto tra i Paesi dell'Est Europa.
Età media Italiani 46,2 ; Stranieri 34,8

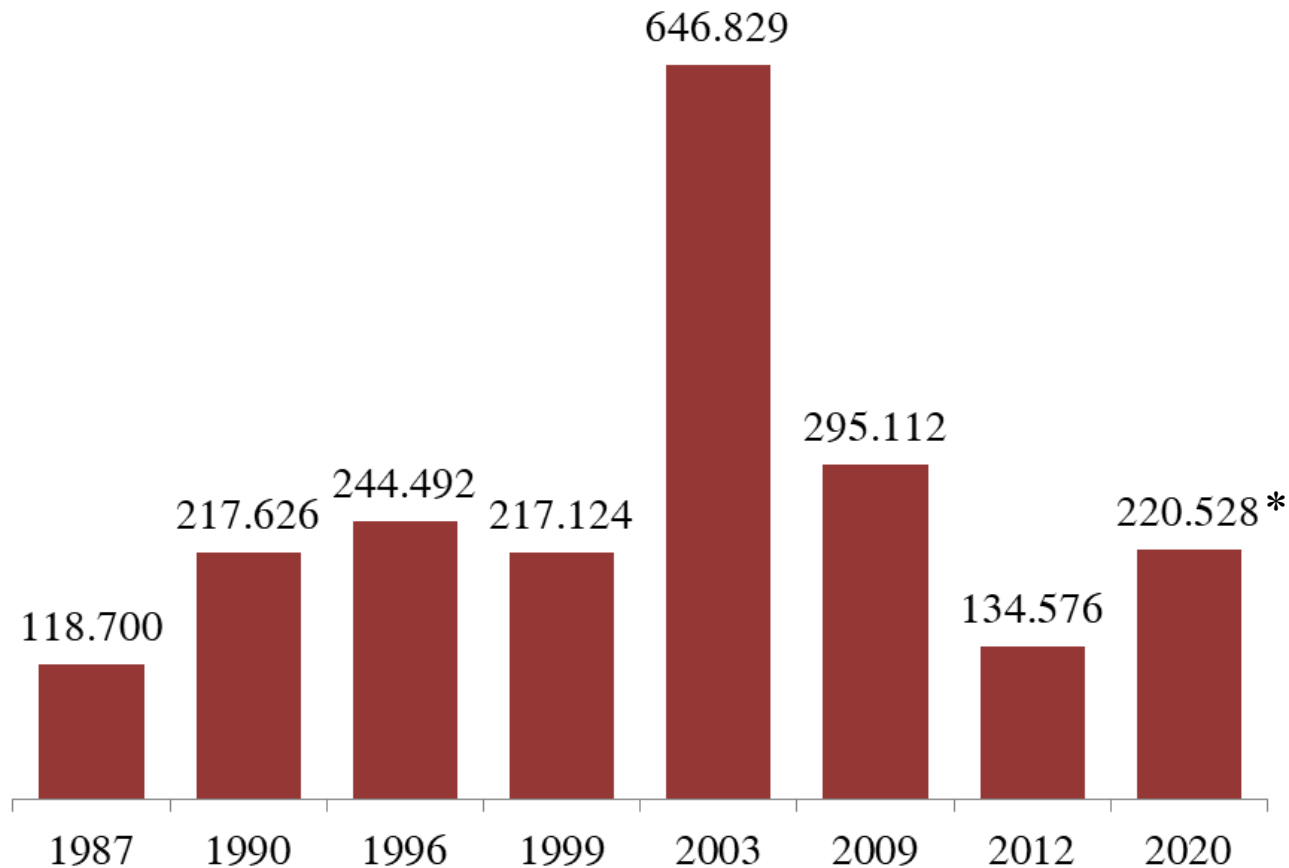


«SANATORIE» IN ITALIA

Politiche migratorie caratterizzate da «sanatorie» ex-post.

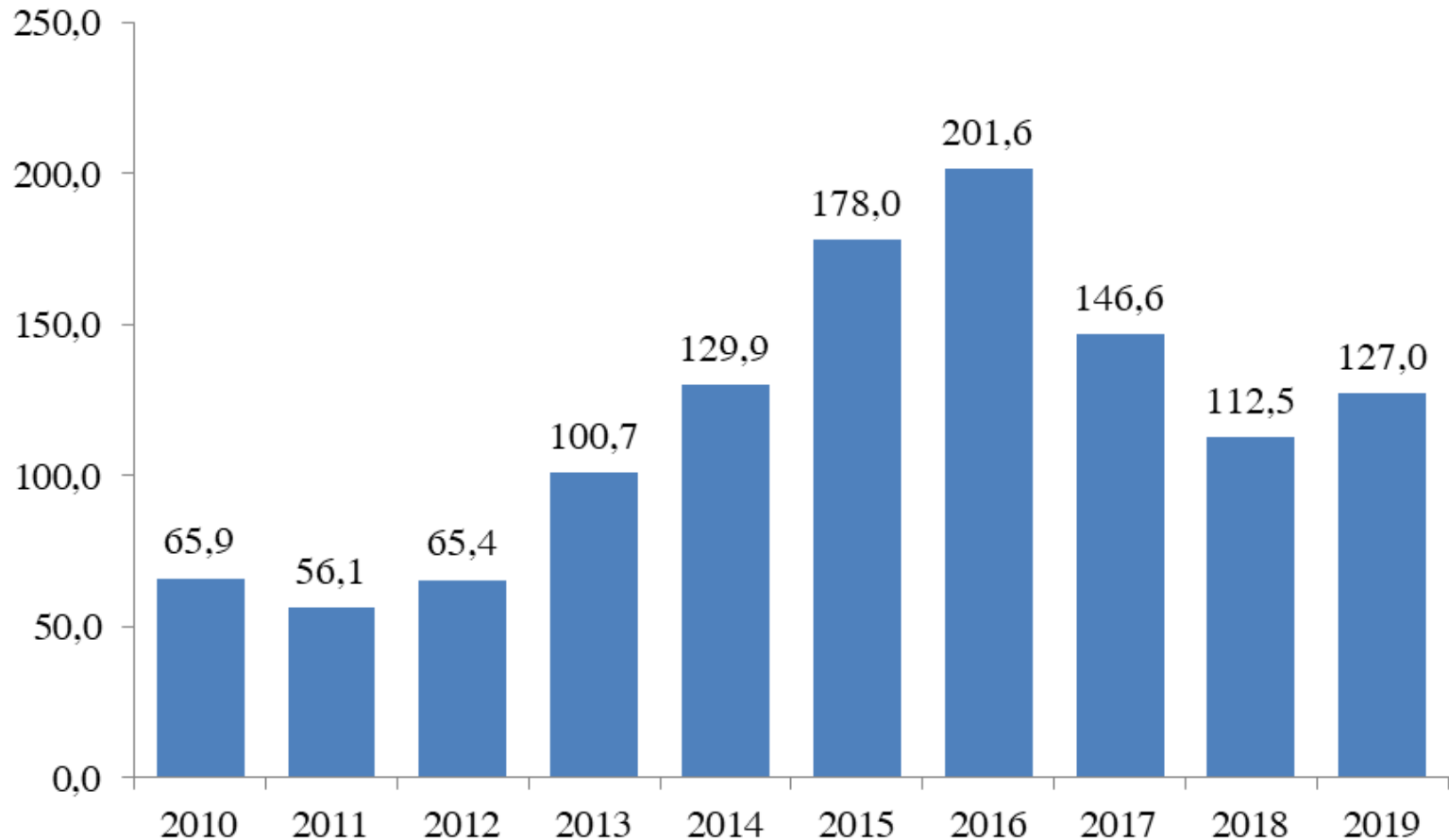
Quello del 2020 è l'ottavo provvedimento in 30 anni.

Complessivamente sono stati regolarizzati 2 milioni di stranieri.



I «NUOVI ITALIANI»

Acquisizioni di cittadinanza italiana. Quasi 1,2 milioni di «nuovi italiani» in dieci anni. Lieve calo negli ultimi tre anni. Un'eventuale riforma della cittadinanza (c.d. *ius soli*) riguarderebbe altri 800 mila minori.



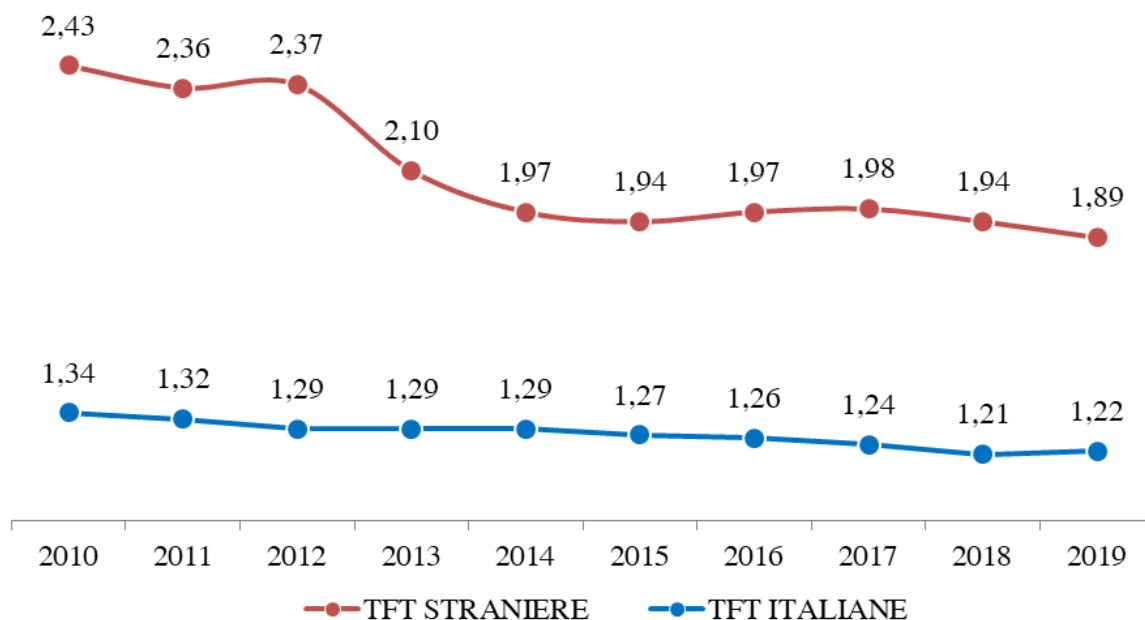
CONTRIBUTO DEMOGRAFICO

La componente straniera ha rallentato l' «inverno demografico» italiano.
Il saldo naturale (nati – morti) è positivo tra gli stranieri, negativo tra gli italiani.
Tuttavia, anche le donne straniere fanno sempre meno figli.

Italiani 6,5
Stranieri 12,6
natalità (2019)
per mille abitanti

Italiani 11,4
Stranieri 1,4
mortalità (2019)
per mille abitanti

Italiani 46,2
Stranieri 34,8
età media
(gennaio 2020)



CONSIDERAZIONI

- **Calo degli arrivi per lavoro.** Il fatto più significativo del decennio 2010-19 è la riduzione degli ingressi per lavoro di cittadini extra-Ue. La popolazione straniera è aumentata, ma soprattutto grazie ai nuovi nati, ai movimenti di cittadini comunitari e ai ricongiungimenti familiari.
- **Fenomeno «sbarchi».** L'altro fenomeno del decennio è quello degli arrivi irregolari via mare. Picco massimo tra il 2014 e metà 2017. Oltre 700 mila sbarchi in 10 anni, confluiti nel sistema di accoglienza e asilo.
- **«Nuovi italiani».** Aumentano gli stranieri naturalizzati: oltre 1,2 milioni in dieci anni. Alcuni di questi lasciano l'Italia, ma molti rimangono. Riforma della cittadinanza ancora in sospeso.
- **Inverno demografico «irreversibile».** In Italia aumentano gli anziani e diminuiscono i giovani. Si fanno sempre meno figli, la popolazione diminuisce. Gli stranieri hanno rallentato questa dinamica, ma il loro apporto non è più sufficiente.

DINAMICHE ECONOMICHE E IMPATTO

IL VALORE ECONOMICO
DELL'IMMIGRAZIONE IN ITALIA
NEGLI ULTIMI 10 ANNI

PERCHÉ INCIDONO A LIVELLO ECONOMICO

- **LA GRANDE MAGGIORANZA DEGLI IMMIGRATI SI SPOSTA PER MOTIVI DI LAVORO.**

2010



52% dei cittadini stranieri residenti risulta occupato, considerando anche i disoccupati si arriva al **59%**.



37% dei cittadini italiani residenti risulta occupato, considerando anche i disoccupati si arriva al **40%**.

2019

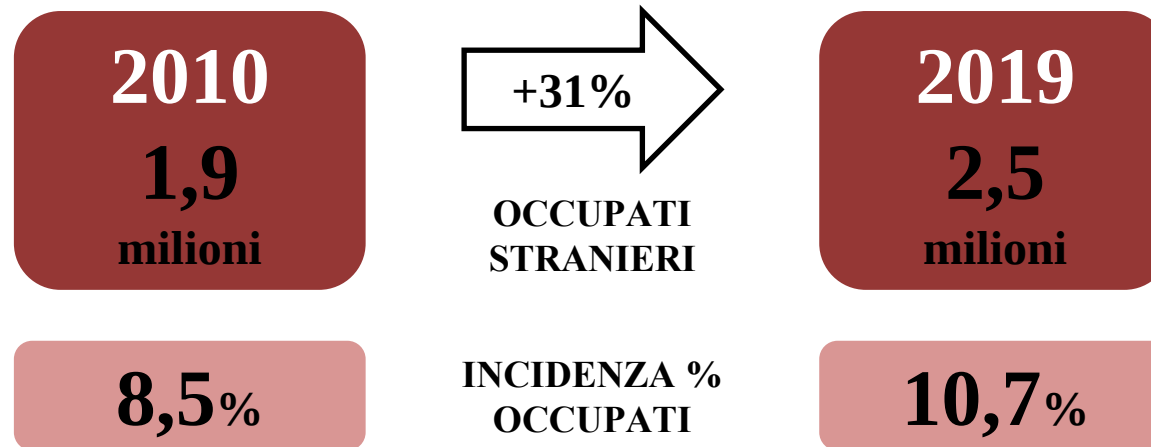


48% dei cittadini stranieri residenti risulta occupato, considerando anche i disoccupati si arriva al **55%**.



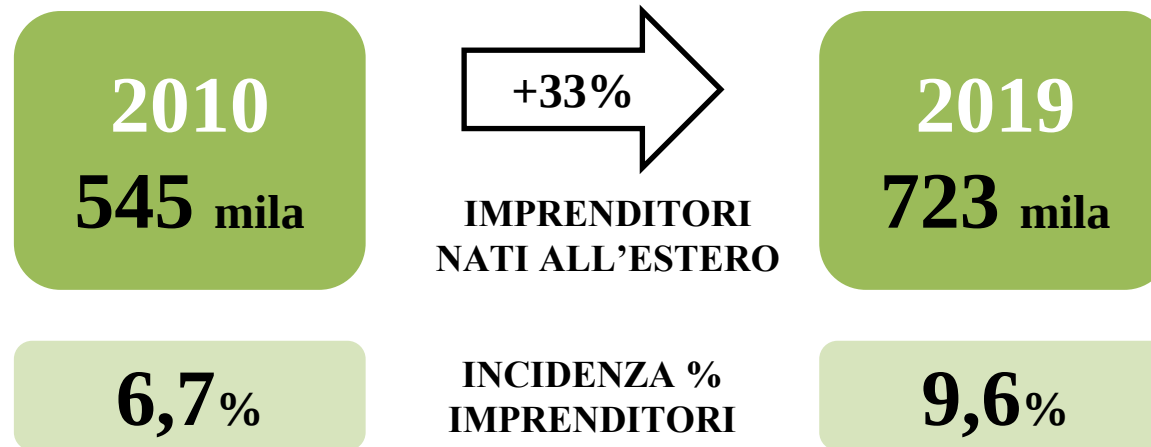
38% dei cittadini italiani residenti risulta occupato, considerando anche i disoccupati si arriva al **41%**.

OCCUPAZIONE



- **OCCUPAZIONE “COMPLEMENTARE”:** la maggior parte degli occupati stranieri svolge lavori poco qualificati (33%), mentre gli occupati italiani si collocano nelle professioni più qualificate (39%).
- **5 NAZIONALITÀ COMPRENDONO IL 50% DEGLI OCCUPATI:** Romania (25,8%), Albania (7,8%), Ucraina (5,7%), Cina (5,5%), Marocco (5,3%).

IMPRENDITORIA



- **CINA** (75 mila), **ROMANIA** (71 mila) e **MAROCCO** (70 mila) i principali paesi di nascita. Maggiore presenza nelle **COSTRUZIONI** (incidenza 15,4%) e nel **COMMERCIO** (incidenza 13,2%).
- **IMPRENDITORIA LOCALIZZATA.** Il 60% degli imprenditori si colloca in 5 regioni: Lazio (12,8%), Toscana (12,4%), Liguria (12,2%), Friuli Venezia Giulia (11,6%) e Lombardia (11,3%). In alcune province la loro presenza è importante, a Prato rappresentano il 24% degli imprenditori.

RICCHEZZA PRODOTTA

147 MILIARDI DI EURO

**VALORE AGGIUNTO PRODOTTO
DAGLI OCCUPATI IMMIGRATI**



**9,5% DEL PIL
ITALIANO**

Settori	Occupati stranieri	Pil dell'immigrazione (Miliardi Euro)	% del V.A. prodotto da immigrati sul V.A. tot.
Agricoltura	6,6%	6,1	18,5%
Manifattura	18,6%	30,0	10,0%
Costruzioni	9,4%	12,8	17,7%
Commercio	10,4%	15,0	8,2%
Alberghi e ristoranti	10,5%	10,9	18,3%
Servizi	44,5%	71,9	8,0%
Totale	100,0%	146,7	9,5%

INCIDENZA PER REGIONE

Lombardia	12,2% (42 Mld)
Emilia Romagna	12,1% (17 Mld)
Lazio	11,1% (19 Mld)
Veneto	10,3% (15 Mld)



**MAGGIORE
INCIDENZA AL
NORD**

BILANCIO COSTI E BENEFICI

TARGET



5.306.548

Stranieri regolari presenti nel territorio

ENTRATE FISCALI dovute alla presenza straniera

● Contributi previdenziali e sociali	13,9 MLD
● Irpef (incluse addiz. locali)	4,0 MLD
● Consumi, tasse e permessi di cittadinanza	5,4 MLD
● IVA	3,3 MLD
	+ 26,6 MLD

BILANCIO COSTI E BENEFICI

USCITE FISCALI dovute alla presenza straniera

● Previdenziali e trasferimenti	6,8 MLD
● Sanità	5,6 MLD
● Scuola	5,6 MLD
● Accoglienza e giustizia	6,7 MLD
● Servizi sociali e locali	1,4 MLD
	- 26,1 MLD

**SALDO COSTI E BENEFICI
DELL'IMMIGRAZIONE**



**+ 500
MILIONI**

SANATORIA 2020

220.528



DOMANDE PRESENTATE

Al termine del periodo valido per la regolarizzazione, le domande presentate per il comma 1 sono state 207.542, di cui 177 mila nel settore domestico (85%), mentre quelle per il comma 2 sono state 12.986.

- **IMPATTO IMMEDIATO**

*Gestione pratiche amministrative
(costi-entrate)*

**+ 30,3
MILIONI DI EURO**



- **IMPATTO FUTURO**

*Entrate annue nelle casse dello
Stato dovute ad IRPEF, tasse
locali e contributi previdenziali.*

**+ 363,5
MILIONI DI EURO**



CONSIDERAZIONI

- **L'immigrazione se regolata può essere una risorsa per il nostro Paese**, che deve far fronte ad un saldo tra entrate contributive ed uscite relative alle prestazioni erogate **NEGATIVO** (-90 MLD);
- **Impatto fiscale: più benefici che costi.** La popolazione straniera è molto più giovane di quella italiana per questo ha un basso impatto sulla spesa pubblica. Oggi il saldo tra entrate (Irpef, IVA, Contributi, ecc.) e costi (Scuola, Sanità, Pensioni, ecc.) dell'immigrazione è ancora positivo (+500 milioni);
- **Lavoratori stranieri e impatto sul PIL.** I 2,5 milioni di lavoratori stranieri presenti nel nostro Paese producono quasi il 10% del PIL, ma rimangono relegati nelle professioni di basso livello. Per questo, la concorrenza con gli italiani è piuttosto bassa, ma anche la produttività e l'impatto fiscale;
- **Il potenziale straniero è frenato da lavoro nero, poca mobilità sociale e presenza irregolare.** La Sanatoria 2020 ha generato un saldo positivo immediato di 30 milioni ed un saldo futuro di 360 milioni annui. Sostenere regolarità ed integrazione non è un **BENEFICIO** solo per lo straniero ma per tutto il Paese.